



Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

STRADE DIVERSE PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

Le possibili pratiche e i tanti cibi dello svezzamento

A cura del Tavolo Pediatria e Intercultura del Centro Interculturale della Città di Torino

Sabato 8 febbraio 2014 – ore 8.30/16.30

Sala Conferenze “Giovani di Utoya”

Centro Interculturale della Città di Torino - Corso Taranto 160

Il seminario rientra nel progetto “Take easy” – F.E.I. 2012 – azione 7

Relatore: Francesco Vietti

L'intervento ha inteso presentare una breve panoramica degli studi etnografici dedicati alle pratiche di svezzamento e ai relativi significati simbolici e culturali. Si sono citati gli studi classici della scuola “cultura e personalità”, condotti da Margareth Mead e Ruth Benedict negli anni Trenta del Novecento, nonché le prime ricerche sul campo, come quella di Albino e Thompson (1956) tra gli Zulu del Sud Africa e di Ainsworth (1963, 1967) tra i Ganda dell'Africa Orientale. Partendo da questi esempi si è sottolineato come numerose e varie siano le credenze, indicazioni e prescrizioni elaborate nei diversi contesti culturali per quanto riguarda la scelta, preparazione, abbinamento e introduzione dei cibi nelle fasi di crescita del bambino. Si è sottolineato il fatto che tali esempi etnografici, raccolti dagli antropologi in molti decenni di lavoro e in molti diversi paesi, non debbano essere tanto intesi come “collezione di curiosità”, bensì come spunto per riflettere sulle molteplici possibilità e strategie di svezzamento che si presentano oggi nella nostra società. Un invito dunque ad analizzare in modo critico le nostre pratiche di svezzamento e a predisporre all'ascolto dell'altro, nativo o migrante che sia, come obiettivo della costruzione di una società plurale. L'Italia di oggi si trova ad affrontare tematiche, come quella dello svezzamento dei bambini figli di famiglie immigrate, che altri paesi hanno già affrontato nei decenni scorsi. L'intervento è dunque proseguito citando gli studi e i progetti portati avanti in paesi di storica immigrazione, come il Regno Unito, da gruppi di pediatri, antropologi e mediatori culturali che si sono dedicati al tema dello svezzamento nelle diverse culture a partire dagli anni Sessanta-Settanta del secolo scorso. Sono stati portati come esempio gli interventi condotti a Londra oltre trent'anni fa per lo svezzamento dei bambini di origine bengalese, pakistana e indiana, figli di famiglie hindu ortodosse e strettamente vegetariane. Tali contributi hanno messo in luce come per affrontare in modo congruo la questione delle abitudini alimentari dei figli degli immigrati, non occorra tenere in conto unicamente differenze di natura culturale e religiosa, ma si debba considerare un insieme di conoscenze, credenze, attitudini e risorse socio-economiche.



Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

Bibliografia di riferimento:

GUIGONI, A., *Distacchi, Lo svezramento dei bambini stranieri a Cagliari*, Arkadia, Cagliari, 2012

JIVANI, S.K.M., *The practice of infant feeding among Asian immigrants*, Archives of Disease in Childhood, 1978, n. 53, pp. 69-73.

JAMES, J., UNDERWOOD, A., *Ethnic influences on weaning diet in the UK*, Proceedings of the Nutrition Society, 1997, n. 56, pp. 121-130

FOUTS, H.N., HEWLETT, B.S., LAMB, M.E., *Weaning and the nature of early childhood interactions among Bofi foragers in Central Africa*, Human Nature, 2001, Vol. 12, No. 1, pp. 27 - 46.